

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Facoltà	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Classe	L-11 Lingue e culture moderne
Nome del corso	Lingue e culture europee e extraeuropee adeguamento di Lingue e culture europee e extraeuropee (codice 1001094)
Nome inglese del corso	European and Extra-European Languages and Cultures
Il corso è	trasformazione di Lingue e culture europee ed extraeuropee (CAGLIARI) (cod 13403)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/05/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/07/2007 e 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unica.it/lingue
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	0
Corsi della medesima classe	

### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

La trasformazione del Corso si propone lo scopo di evitare la eccessiva frammentazione degli esami che aveva avuto ripercussioni negative sulla qualità della didattica (non sempre adeguatamente approfondita e duttile) e che aveva determinato un allungamento dei tempi di conclusione del ciclo di studi, nonché un consistente tasso di abbandono sia della frequenza alle lezioni sia del Corso stesso. Contemporaneamente, ci si propone di rendere l'offerta formativa più omogenea rispetto al precedente Ordinamento e maggiormente caratterizzata nei confronti dell'offerta formativa degli altri due Corsi della Facoltà. In particolare, si è deciso di ridurre a due il numero delle lingue straniere di studio, di potenziare, al contempo, le rispettive letterature e di mantenere una adeguata offerta delle discipline attinenti ai fenomeni socio-culturali ad esse connessi, anche in un contesto diacronico.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La trasformazione è ben motivata. La denominazione del CdS è chiara. Gli obiettivi formativi specifici, la descrizione del corso, le modalità di erogazione della didattica e della verifica della preparazione degli studenti sono esposti sinteticamente ma con precisione. I risultati di apprendimento sono espressi secondo i Descrittori europei. Sono indicate modalità di recupero di debiti formativi in ingresso. Le caratteristiche della prova finale sono ben delineate. L'insieme degli ambiti e dei SSD selezionati nelle attività formative indispensabili è consono agli obiettivi formativi. Gli sbocchi occupazionali sono espressi con chiarezza, sono collegati con gli obiettivi generali e sono considerati positivamente dal mondo del lavoro. La definizione delle prospettive in termini di figure professionali e in relazione agli obiettivi generali la progettazione del CdS è ben strutturata. La relazione del Preside pone in luce la razionalizzazione dell'offerta formativa, ottenuta riprogettando i CdS triennali, riducendo di 1 unità le LM e passando a una distribuzione di CFU a base 6. Si sono organizzati, prima dell'inizio delle lezioni, corsi di lingua straniera per principianti assoluti e attività formative di supporto per tutti i CdS, per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere.

### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

L'offerta formativa dell'Università di Cagliari per l'a.a. 2008/2009 consta di 96 corsi di studio: 39 triennali e 24 magistrali inquadrati nel D.M. 270/04, 10 triennali e 23 specialistici inquadrati nel D.M. 509/99. Rispetto alla precedente offerta, con 104 corsi di studio, 53 triennali e 51 specialistici (di cui uno già inquadrato nell'ambito del D.M. 270/04 e uno, inquadrato nel D.M. 509/99, istituito, mai attivato e ora trasformato), si è avuta la soppressione di 5 lauree triennali e di 8 specialistiche, l'attivazione di 3 nuove lauree magistrali e l'attivazione, nel quadro del D.M. 509/99, di una laurea triennale e di una specialistica presso la facoltà di medicina. La Relazione Tecnica del Nucleo di valutazione, predisposta ai sensi del D.M. 544/07 (artt. 2, 8), si articola in tre parti distinte:

1. Analisi degli interventi attuati o programmati dall'Ateneo per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
2. Analisi degli interventi attuati o programmati dalle Facoltà per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
3. Analisi e valutazione della progettazione-riprogettazione dei corsi di studio.

Per l'analisi e la valutazione dei Corsi di studio è stata adottata una metodologia che tiene conto, oltre che del D.M. 386/07, delle indicazioni del CUN (doc. 14/11/2007), di specifiche indicazioni del CONVUI e dello stesso modello RAD del CINECA. Lo schema di relazione è articolato in tre sezioni:

1. Analisi della progettazione delle proposte;

2. Adeguatezza e compatibilità rispetto alle risorse;

3. Relazione di sintesi del Nucleo di valutazione di Ateneo (ai fini del RAD).

La prima sezione, nella sua forma più generale, comprende nove sottosezioni che riguardano:

1.1. Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse;

1.2. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe;

1.3. Motivazioni alla base della progettata trasformazione/accorpamento di corsi già esistenti, ovvero della progettata innovazione/sostituzione;

1.4. Congruenza della denominazione;

1.5. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento;

1.6. Attività formative indispensabili e descrizione del corso;

1.7. Sbocchi occupazionali e professionali;

1.8. Analisi della progettazione-riprogettazione dei corsi (basata su linee guida CRUI);

1.9. Analisi delle azioni intraprese per l'assicurazione della qualità (basata su linee guida CRUI).

Si è ritenuto di dovere entrare nel merito delle motivazioni di cui al punto 1.3 considerando non solo gli aspetti tecnici del passaggio da D.M. 509/99 a D.M. 270/04, ma anche quelli più sostanziali (criticità rilevate nei corsi di provenienza, scelte e modifiche effettuate per il miglioramento, adozione di criteri (es. CRUI) di progettazione-riprogettazione dei corsi (approfonditi anche nei punti 1.8 e 1.9). In merito alla qualità l'espressione del Nucleo è la stessa per tutti i CdS poiché tutte le Facoltà (e i CdS) hanno aderito al progetto Campus-Unica di assicurazione della qualità della formazione, avviato dall'Ateneo di Cagliari nel giugno 2006 in collaborazione con la CRUI.

Si è anche dato rilievo alla valenza della denominazione dei corsi (punto 1.4) in termini di chiarezza, inequivocità e riconoscibilità del titolo di studio, anche ai fini della mobilità degli studenti.

Altri aspetti approfonditi (punti 1.5-1.7) sono gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la coerenza del percorso formativo con la denominazione del corso e con i risultati di apprendimento, i requisiti per l'accesso al corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, ecc.

La seconda sezione riguarda una analisi preliminare della adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture. La loro valutazione in questa fase è approssimativa e si basa essenzialmente sulle dichiarazioni dei Presidi e sulle informazioni tratte dalla "Procedura Nuclei2007".

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Nel mese di luglio 2007 è stata inviata comunicazione a diverse organizzazioni rappresentative, a livello locale, della produzione, dei servizi e delle professioni, per richiedere un parere riguardo alla congruità del nuovo percorso formativo in via di approvazione (di cui si accludeva copia) rispetto ai profili professionali richiesti dai diversi ambiti lavorativi. Il giorno 30 luglio 2007 si è poi svolto un incontro al quale ha partecipato il Presidente dell'Associazione Editori Sardi. Dopo ampia discussione, il Presidente ha dato parere favorevole all'Ordinamento in approvazione e al relativo percorso formativo, sottolineando, in particolare, come la solida preparazione di base prevista, la riduzione del numero degli esami e l'accresciuto peso riservato alle discipline linguistico-letterarie permetterà ai laureati di accedere a un ampio ventaglio occupazionale in diversi settori delle attività culturali, socio-economiche ed educative.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

\* possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;

\* possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;

\* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso mira a fornire la padronanza scritta e orale di due lingue moderne e la conoscenza delle peculiari manifestazioni del loro patrimonio letterario, artistico e culturale; una adeguata conoscenza della lingua e letteratura italiana, come pure degli strumenti linguistici e filologici funzionali ai processi di comunicazione, all'apprendimento delle lingue e all'analisi dei testi; capacità informatiche applicate allo studio e all'elaborazione dei testi verbali. La presenza nel Corso di discipline diverse ma interrelate (Lingue, Letterature, Linguistiche, Filologie, Discipline storico-antropologiche, artistiche e geografiche) favorisce la creazione di profili duttilmente inseribili nel mondo della produzione culturale, anche in realtà diverse da quelle strettamente locali.

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso (con triennializzazione della prima lingua straniera e biennializzazione della seconda lingua straniera) e ciascun anno è propedeutico a quello successivo. Ogni anno sono attivati, prima dell'inizio della attività didattica, corsi di recupero di lingua per principianti assoluti.

Nel primo anno del Corso, si inizia l'apprendimento delle lingue straniere, e si acquisiscono le nozioni fondamentali di linguistica, sia generale sia applicata alla lingua italiana, alla didattica delle lingue straniere e alle problematiche inerenti il contatto linguistico e le varietà linguistiche regionali. Si acquisiscono, inoltre, le basi teoriche dell'Italianistica e delle Discipline storiche. Il secondo anno è dedicato, oltre che all'apprendimento delle lingue straniere, allo studio dei fenomeni letterari e delle questioni filologiche inerenti la prima lingua straniera, nel loro contesto geografico, storico e socio-antropologico. Nel terzo anno, l'apprendimento della prima lingua straniera viene integrato con lo studio delle letterature straniere di studio, incentrato su problematiche di analisi testuale e questioni di critica letteraria.

La didattica è erogata attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio gestite da lettori ed esperti linguistici, seminari e conferenze che intendono porre gli studenti a confronto con docenti di altri Atenei e istituzioni culturali straniere, personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti, traduttori, italiani e stranieri.

La verifica delle conoscenze e competenze acquisite avviene mediante esami scritti e orali e prove di valutazione in itinere.

Il Corso partecipa al progetto "Campus unica" dell'Università di Cagliari.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono conseguire solide conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito delle lingue straniere studiate (attraverso la frequenza delle esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici e delle lezioni teoriche), accertate attraverso verifiche scritte e orali; devono altresì avere appreso i fondamenti teorici dell'analisi letteraria e dell'indagine sociale. I laureati devono inoltre essere in grado di utilizzare strumenti bibliografici e repertori per l'approfondimento di tematiche di ambito linguistico-letterario, storico e demotno-antropologico.

### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere in grado di applicare le loro conoscenze delle lingue straniere e delle rispettive culture nel campo della comunicazione orale e scritta, dell'analisi letteraria, della intermediazione culturale e della formazione linguistica. Devono essere, inoltre, in grado di individuare e risolvere problemi inerenti lo scambio linguistico, con particolare riguardo alle variabili sociologiche, geografiche, storico-culturali che lo influenzano.

### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e le manifestazioni culturali delle aree europee e extra-europee di loro competenza. Devono essere, altresì, in grado di sottoporre a vaglio critico i testi in esse prodotti, con particolare riguardo alla produzione letteraria e alla pubblicistica. Si richiede loro la capacità di analizzare autonomamente diverse tipologie testuali, e di individuarne genere, convenzioni, stile, impianto retorico e strategie comunicative.

### *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono possedere capacità comunicative - a livello di esposizione orale e scritta - atte a consentire uno scambio di dati e informazioni, nonché di idee e progetti, con interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando anche le lingue di studio. Tale abilità comunicativa verrà promossa e verificata all'interno della attività didattica delle singole discipline, con l'eventuale collaborazione degli esperti linguistici della Facoltà.

### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono avere acquisito le strategie cognitive e meta-cognitive atte a consentire loro di intraprendere studi di livello superiore e di svolgere ulteriori approfondimenti linguistici con un buon grado di autonomia. Inoltre, devono essere in grado di riconoscere, analizzare e applicare i processi che sovrintendono alla produzione linguistica nei diversi settori e ambiti culturali, con particolare riguardo al campo letterario.

## **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero. L'accesso al Corso è regolato da una prova di ingresso, volta a verificare le conoscenze di cultura generale (con particolare riguardo alla letterature, alla storia, alle istituzioni politiche e alle discipline artistiche, alla logica e alle scienze del linguaggio). La prova, elaborata da una Commissione istituita dalla Facoltà, è comune ai Corsi di laurea della Facoltà. Poiché non è prevista una prova di ingresso che verifichi specificamente la conoscenza delle lingue straniere, sono attivati corsi di recupero per principianti assoluti.

## **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale dovrà verificare la preparazione di base del candidato e il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea. Tale prova consisterà nella discussione, in italiano e in lingua straniera, di un

elaborato scritto, prodotto dal candidato, su un argomento coerente con il piano di studi e concordato con un docente relatore. L'elaborato potrà consistere, a titolo esemplificativo, in:

- a) un breve saggio (con note e documentazione bibliografica)
- b) una recensione (corredata di documentazione bibliografica)
- c) un'analisi filologico-letteraria di un testo (poetico o prosastico) o di parte di esso
- d) una schedatura (tematica o linguistica) di un testo o di un selezionato corpus di testi
- e) creazione di un corpus di dati.

L'elaborato deve essere corredato di una sintesi redatta in lingua straniera.

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il triennio di studio concorre a formare laureati che, avvalendosi delle proprie conoscenze linguistiche, filologiche, letterarie e culturali, svolgano attività professionali nell'ambito degli istituti culturali di vario tipo, dell'editoria, di enti pubblici e privati, in qualità di: 1. operatori nel campo della formazione e dell'educazione linguistica; 2. traduttori e operatori linguistici nell'editoria, nella comunicazione multimediale, nel giornalismo e nel settore dello spettacolo; 3. esperti linguistici in biblioteche, fondazioni culturali, sovrintendenze, archivi, musei; 4. funzionari con competenze linguistiche in amministrazioni private e pubbliche, in istituzioni di cultura, in enti e istituzioni internazionali, in organismi nazionali per i settori di sviluppo della comunicazione in contesti multietnici; 5. mediatori linguistici per le imprese, le aziende pubbliche e private, le reti telematiche, le manifestazioni culturali e artistiche; 6. esperti linguistici capaci di curare rapporti con istituzioni straniere e nazionali, nei circuiti turistico-culturali e dell'organizzazione del tempo libero.

### Il corso prepara alle professioni di

- Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- Istruttori in campo linguistico
- Tecnici dei servizi ricreativi e culturali

### Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12 - 18
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	12 - 18
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6 - 6

**Totale crediti riservati alle attività di base** (da DM min 24)

**30 - 42**

### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghesi e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia	48 - 66

	L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	30 - 42
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	12 - 12

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 66)

**90 - 120**

### Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/03 Filologia italiana, illirica, celtica L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	18 - 24

M-STO/01 Storia medievale	
M-STO/02 Storia moderna	
M-STO/03 Storia dell'Europa orientale	
M-STO/04 Storia contemporanea	
M-STO/06 Storia delle religioni	
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	
SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	
SPS/07 Sociologia generale	
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	
SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	
SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-LIN/17, L-OR/07, L-OR/08, L-ANT/02, L-ANT/03, L-OR/01, L-OR/10, L-OR/17, L-OR/20, L-OR/23, M-DEA/01, M-FIL/05, M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, SPS/05, SPS/07, SPS/08, SPS/13, SPS/14)*

*I settori L/LIN/17, L/ANT/02, 03; L-OR/01, 10, 17, 20, 23; M-DEA/01; M-FIL/05; M-GGR/01, 02; M-STO/01, 02, 03, 04; SPS/05, 07, 08, 13, 14, previsti dal D.M. come Attività di base e i settori L-OR/07, 08, previsti dal D.M. come Attività caratterizzanti, sono stati inseriti anche nell'ambito delle Attività affini e integrative in quanto essi appaiono rilevanti al percorso formativo del Corso di laurea, ed è opportuno un loro potenziamento. Questa scelta consente infatti di riservare a tali discipline - funzionali all'approfondimento dei contesti culturali, specificatamente storico-sociali, geografici e antropologici delle civiltà straniere studiate - un congruo numero di crediti.*

### Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c		5
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		7
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

**Totale crediti riservati alle altre attività formative**

**24**

*Note relative alle altre attività*

*La competenza linguistica viene verificata attraverso il superamento degli esami di lingua straniera previsti nei tre anni di Corso e l'esposizione in lingua straniera di parte dell'elaborato presentato per la prova finale. Le competenze informatiche possono essere acquisite mediante la frequenza certificata di corsi di informatica, di appositi seminari promossi dai docenti della Facoltà, come pure attraverso altre modalità, come da "Regolamento per il riconoscimento di crediti relativi alle 'Altre attività'".*

**CFU totali per il conseguimento del titolo (range 162 - 210)**

**180**